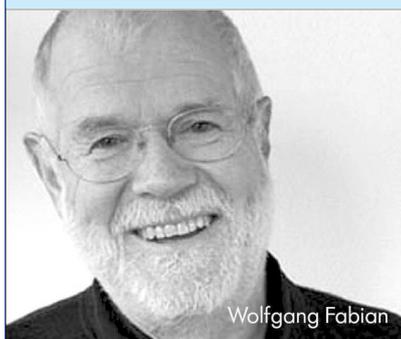


# Lamy LOGO Twilight special edition 2016 <F>

Testo e foto di Giulio Fabricatore



## Lamy LOGO: un po' di storia



Il brillante designer Wolfgang Fabian

Il brillante designer Wolfgang Fabian insieme al suo team di Industrie-Design (studio di progettazione da lui fondato) si è dedicato ad elaborare soluzioni formali e tecniche per i beni di consumo fin dal 1981, marcando con la sua impronta il panorama del design internazionale. Come c'era da aspettarsi, Industrie-Design ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi internazionali per le sue innovazioni di alta qualità.

Fabian e il suo team hanno impegnato il loro spirito geniale nella progettazione/creazione di diverse penne Lamy. La sua collaborazione con Lamy ha lasciato un segno indelebile su una tradizione vecchia di secoli.

Per la Lamy ha progettato un bel numero di penne, tutte accolte con grande favore degli utenti:

AGENDA (a sfera) - AL-STAR - LOGO - PICKUP - SAFARI - SPIRIT - SWIFT - TIPO.

## Confezione

Come per quasi tutte le penne della casa di Heidelberg, la confezione è improntata ad una spartana essenzialità: la solita scatoletta nera, tenuta chiusa da un semplice elastico. Il logo della casa è riportato, in un carattere argentato "sans-serif" leggermente in rilievo, in basso a destra sulla faccia superiore.

L'interno del semplice contenitore è suddiviso in tre "scanalature", realizzate nello stesso cartoncino nero del resto. In quella centrale è alloggiata (senza alcuna particolare protezione) la penna, in una delle due laterali troviamo la cartuccia T10 (in formato proprietario).



## Struttura ed estetica

La LOGO condivide con l'intera gamma Lamy la qualità e la solidità di costruzione: ad esclusione dell'alimentatore, ogni elemento strutturale è in metallo. In questa versione "speciale" (del 2016) l'alluminio del cappuccio e del fusto (lucido e chiaro nella versione "standard") risulta elegantemente colorato in un intrigante color prugna scuro con la superficie satinata: il risultato è decisamente riuscito. Questa finitura superficiale evita, inoltre, il sempre fastidioso fenomeno delle "ditate" che affligge le superfici lucide...



Oltre che come stilografica la LOGO è disponibile in altre quattro versioni: (dall'alto in basso) sfera, rollerball, portamine e "multifunzione"

La parte superiore della sezione, quella filettata per accogliere il fusto, è in un lucido acciaio inox mentre la filettatura interna del fusto, quella che si avvita sulla sezione, è realizzata in una robusta boccola in ottone: indubbio il vantaggio in termini di precisione realizzativa e durevolezza complessiva.

Grazie all'elevata qualità delle lavorazioni (con accoppiamenti precisi e rigorosi) si può contare su una tota-





le mancanza di giochi o laschi.

Gli unici elementi cromaticamente disomogenei sono la clip e la “coda” del fusto, realizzate in metallo lucido a specchio.

Manca una sezione propriamente detta, come parte del corpo dedicata all’impugnatura, con caratteristiche morfologiche e dimensionali specifiche: in questo caso il fusto vero e proprio (la parte liscia) termina dove inizia un piuttosto lungo tratto modulato da un buon numero di incavi circolari, cinque dei quali si vedono anche a cappuccio chiuso, con un effetto decisamente interessante.

Sono questi incavi che offrono un comodo appoggio alle dita dell’impugnatura senza subire alcun disturbo dai soliti elementi strutturali/funzionali, come gradini o filettature.

La finitura satinata della superficie esterna aiuta non poco a mantenere una presa stabile anche con mani un poco sudate.

L’aspetto interessante della clip non è certamente il metallo cromato lucido a specchio, al quale si accennava prima, ma la sua articolazione, nel bottone in testa, con il movimento caricato da una molla, una scelta ben collaudata e piuttosto diffusa in casa Lamy: la (relativa) sorpresa sta nel fatto che ad adottare un così sofisticato sistema (e così accuratamente realizzato) sia una penna decisamente economica: la versione in acciaio spazzolato costa poco più di 25 €!

Anche il bottone in coda, destinato ad un aggancio sicuro e preciso del cappuccio calzato, presenta una realizzazione funzionale e curata.

Nel complesso la LOGO si presenta come un prodotto industriale, sì, ma frutto di estrema intelligenza progettuale e meticolosa attenzione al dettaglio.

## Comodità d’uso

Come si vede agevolmente dalle immagini del confronto con altre penne, le dimensioni della LOGO senza cappuccio la classificano come una penna piuttosto piccola, perfino più corta della pur piccola Pelikan M205. Le mie mani, con un po’ di attenzione riescono ancora a sistemarsi in una presa soddisfacente ma le mani più grandi potranno trovarsi in qualche difficoltà. Basterà allora calzare il cappuccio (ben saldo sul bottone



<b>Lamy LOGO Twilight special ed. &lt;F&gt;</b>	
Lunghezza (chiusa)	135 mm
Lunghezza senza cappuccio	117 mm
Lunghezza con cappuccio calzato	161 mm
Diametro del fusto	9,5 mm
Diametro della sezione	9,3 mm
Peso totale (a vuoto)	18 g
Peso del cappuccio	6 g
Peso del corpo	12 g
Capacità max converter Z28	0,8 ml

metallico di coda) per poter disporre di una lunghezza adeguata a tutte le mani, capace di rendere più comodo e stabile l'impiego anche alle mani più grandi e che sarà apprezzato anche dalle mani piccole. Il modesto peso del cappuccio non farà inoltre registrare un arretramento significativo del baricentro.

Devo ammettere che a causa della mia preferenza per le penne di diametro generoso (che si fanno "sentire in mano"... ) ho avuto qualche difficoltà ad adattarmi al ridottissimo diametro della pur elegantissima Lamy **CP1** (progetto di Gerd Müller, lo stesso della mitica Lamy 2000); la **LOGO** è un po' più corposa ...ma non troppo. I solchi sul fusto verso il gruppo di scrittura aiutano però non poco a "sentire" la

penna e in parte compensano il diametro ridotto.

Il funzionamento della clip caricata a molla è assolutamente ineccepibile, al punto che mi sento di condividere totalmente l'affermazione di un recensore americano: "*The best clip on any fountain pen has a spring. This has a spring. This is the best clip on any fountain pen!*" (La migliore clip su ogni penna stilografica ha una molla. Questa ha una molla. Questa è la migliore clip di qualunque stilografica).

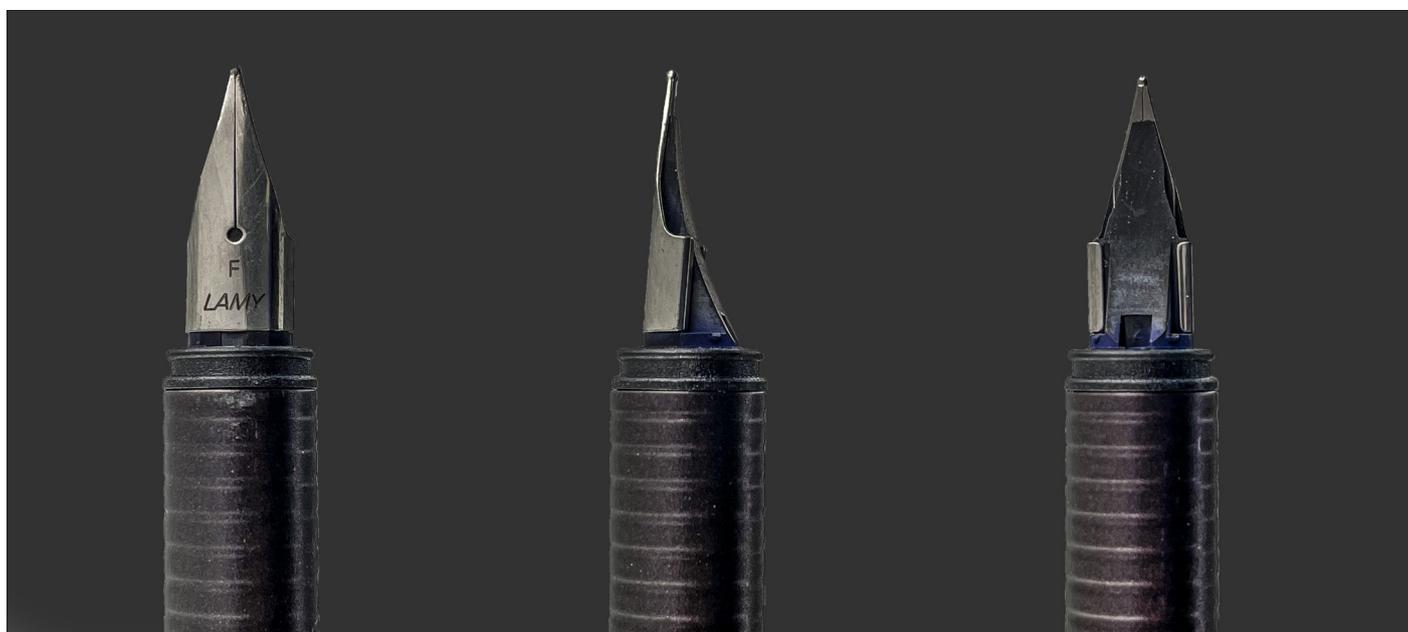
Il cappuccio ha una chiusura snap-on che si è dimostrata sicura ed efficiente, l'ideale per quanti prendono appunti al volo e scrivono con un continuo apri-e-chiudi.

L'alimentazione (con il solito attacco proprietario Lamy) può avvenire con le cartucce LAMY **T10** o con un converter Lamy **Z27**, validissimo aiuto a chi, rinunciando alla praticità della cartuccia (sempre limitata nei colori) sente la necessità di allargare i propri orizzonti cromatici con i tantissimi inchiostri disponibili, pur nei limiti dei modesti 0,8 ml offerti dal converter (assolutamente nella media...).

## Il gruppo di scrittura

Il pennino della **LOGO** è il ben noto **Z50** in acciaio, in dotazione a quasi tutte le collaudate e fortunatissime serie Lamy: Safari, Al-Star, Nexx, Scala, Studio, ecc. (in pratica quasi tutte!), disponibile nelle numerose versioni, dall'EF al divertente e creativo stub da 1,9 mm.

Su questo notissimo e diffusissimo pennino c'è ben poco da aggiungere a quanto già detto in tante occasioni: la sua forma essenziale costituisce quasi una esemplare lezione di design industriale. Privo di qualunque cenno di decoro (e ci mancherebbe!...), le informazioni riportate sulla sua lucida superficie, sotto il foro di sfiato rotondo, si limitano all'indicazione (essenziale) della larghezza e, subito sotto, a quella col nome del produttore, LAMY; il lettering è in un semplice "sans-serif" corsivo di tipo industriale.



Consapevole delle abitudini germaniche in tema di larghezza delle punte, ho deciso per un <F> come compromesso accettabile ma, lo so bene, la faccenda è questione strettamente personale.

Per la prova di scrittura ho caricato la penna con il prorompente, vitalistico Private Reserve *FIESTA RED*, dalle intonazioni gioiosamente fiammeggianti. La carta è quella dell'ormai solito puntinato Fabriano Ecoqua.

Il test ha evidenziato una assoluta regolarità, già out of the box, come ci si poteva ben aspettare da Lamy: nessun problema di false partenze o di salti, in qualunque condizione, anche se si scrive in maniera veloce o nervosa; d'altronde nulla di sorprendente per chi abbia una qualche consuetudine con l'implacabile efficienza minimalista delle Safari (un vero e proprio riferimento) o delle sue "compagne" di scuderia. A dirla in breve, la penna scrive e scrive davvero bene. Il feedback si mantiene quasi impercettibile.

Il "reverse writing" produce un tratto dalla ampiezza alquanto ridotta (un <EF> circa) con un aumento perfettamente tollerabile del feedback.

Anche l'alimentatore ricalca la efficace semplicità di quelli adottati nelle serie Lamy più diffuse: flusso più che adeguato ad ogni condizione operativa. E, come al solito, l'eventuale cambio di pennino rimane operazione semplice e veloce, una praticità che non manca di essere apprezzata da chi vuole cambiare tratto "al volo" senza dover cambiare penna: una freccia in più all'arco di questa penna!

A tal proposito sarà opportuno ricordare che qualunque valutazione sulle specifiche proprietà del pennino usato nella prova ha un valore limitato e, comunque, solo relativo: qualche breve gesto ed ecco che la penna, con un pennino diverso (a scelta in una gamma piuttosto ampia), assume una nuova personalità, alla quale occorrerà adeguare il giudizio. Oltre a ciò, il costo davvero modesto dei pennini rende quasi del tutto superflui consigli e considerazioni su uno specifico pennino in dotazione che dovesse risultare "problematico": si fa prima a cambiarlo piuttosto che impegnarsi in una incerta operazione di recupero di uno difettoso o danneggiato!

Attenzione: se siete di quelli che prima di usare una penna hanno la sana abitudine di lavarla, non allarmatevi se trovate tracce di colore nell'acqua: la penna è realmente stata "usata" ma solo nel senso che è stata sottoposta a un controllo finale di funzionamento effettivo (cioè con inchiostro...) da parte della Lamy.

## Conclusioni

La casa di Heidelberg sulla pagina del suo sito dedicata alla LOGO definisce (con orgoglio) questa penna "**A reliable companion**" ovvero *una compagnia affidabile* e alla prova dei fatti, dopo un periodo di uso continuo e decine di pagine scritte, la definizione appare del tutto appropriata in termini di solidità operativa, supportata da una razionale funzionalità; la struttura in metallo dà, ovviamente, il suo bravo contributo a questi risultati così lusinghieri.

Quanto all'aspetto basta un breve giro di opinioni per confermare una regola: le Lamy o le si ama o le si odia; devo ammettere che, affascinato anche dalla mia passione per il design razionalistico (ricordando la regola Bauhaus: *È la funzione che detta la forma!*), amo le Lamy incondizionatamente (o quasi...).

Non ha bisogno di imporsi all'attenzione ma proprio il suo totale, assoluto understatement può costituire un elemento vincente per una scelta stilistica ai limiti dello snob ("*Scrivo benissimo con un bell'attrezzo senza spendere una fortuna!!*"), capace di essere esibita (sfidando l'ossimoro implicito...) in una logica di "zen ostentato".

Il valore commerciale piuttosto modesto (poco più di 30 € nella versione speciale Twilight) ne garantisce una accessibilità facile e pressoché universale con l'ulteriore bonus di una sorta di assicurazione nei confronti del solito rischio di indesiderata ..."volatilità"!

Buona scrittura. Buon divertimento.

[luglio 2022]

[recensione pubblicata sul sito [www.ilpennofilo.it](http://www.ilpennofilo.it)]



Il confronto tra la Lamy **LOGO** (in basso), la piccola Pelikan M205, la Leonardo **MOMENTO ZERO MAN-  
GO** e la Lamy **SAFARI** (sopra) conferma la **LOGO** come una penna medio-piccola, che si allunga alquanto col  
cappuccio calzato.

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), falsati da una riproduzione che non sia in scala 1:1.

Che altri si vantino delle pagine  
che hanno scritto; io sono orgoglioso  
di quelle che ho letto.

Jorge Luis Borges

SSSSSSSS SSSSSSS

##### // \ \ ^ ^ ||||| Hello

=== || == || Reverse writing

Lamy LOGO <F> =====

Pelikan M205 <F> =====

Narwhal Schuylkill <F> =====

Franklin Christoph 03 <F> =====

Leonardo Momento Magico DNA <F> =====

